

citava (1); e specialmente la sua modestia spiccava, allorache si comunicava; tant'era la compostezza, con cui accostavasi a quella sacra mensa. Sino nel trattare familiarmente colli suoi Correligiosi, quantunque gioviale fosse, e piacevole, non mai però questa familiarità dai limiti della sua modestia, e compostezza anco per poco usciva; onde ne avvenne, che tutti quelli, che non pochi furono, che la bella sorte aveano di seco lui trattare, sempre del suo tratto, e conversazione maravigliati restavano, non meno che edificati; perchè sebbene secolari fossero, o Religiosi, ne anche al volto di quelli gli occhi suoi di permanenza fissava: procurava insomma, che tutte le sue azioni, e movimenti fossero totalmente dalla modestia ordinati, e che a niuno servissero di scandolo, ma bensì di edificazione; standogli a cuore ciocchè il gran Padre S. Agostino per ammaestramento de' suoi Religiosi lasciò scritto: = *In omnibus motibus vestris nihil fiat; quod cujusquam offendat aspectum, sed quod vestram deceat sanctitatem.*

II. Non meno alla sua modestia corrispose il Silenzio, altra virtù, che maravigliosamente in grado eroico il nostro Beato possedeva, ben consapevole di ciò che lo Spirito Santo lasciò scritto, che chi custodisce la sua bocca, ancora la sua anima conserva = *Qui custodit os suum, custodit animam suam* = Era Niccola di costesta Religiosa virtù cotanto amante, ed in sì fatta guisa geloso, che quantunque Converso, serviva di norma, e stimolo agli altri Religiosi sebbene Sacerdoti; ed il suo tenor di vivere sempre quieto, e taciturno soggezione tale arceava, che se li Studenti (2) stavano discorrendo, ciarlando, o ridendo con qualche libertà, in vederlo soltanto di lontano, si componevano tutti per il rispetto verso il Servo di Dio, il di cui tenor di vita a quelli per un manifesto rimprovero serviva della loro

(1) *Summ. Proc. n. 24 p. 159 et n. 26 p. 172.*

(2) *Ib. n. 30 p. 202.*